

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 26-7324

Parere unico regionale, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, sul progetto definitivo denominato "Interventi di risanamento acustico ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Asti", presentato da R.F.I. S.p.A.



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 26-7324/2023/XI

OGGETTO:

Parere unico regionale, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, sul progetto definitivo denominato "Interventi di risanamento acustico ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000 nel Comune di Asti", presentato da R.F.I. S.p.A.

A relazione di: Gabusi

Premesso che:

il D.P.R. 383/1994 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" disciplina i procedimenti di localizzazione delle opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e delle opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti;

l'articolo 36 della legge regionale 14/2014 e s.m.i. stabilisce che l'amministrazione regionale partecipa alla Conferenza di Servizi indetta da altre amministrazioni attraverso il rappresentante unico regionale;

con D.G.R. 9-5744 del 23 aprile 2007 si è provveduto ad attribuire la competenza regionale sulle infrastrutture ferroviarie di proprietà Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, all'interno della quale le competenze in materia di reti ed infrastrutture ferroviarie sono riconducibili alle attribuzioni del Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture;

con D.G.R. n. 32-6514 del 14.10.2013, sono state disciplinate le modalità di individuazione del rappresentante unico regionale e l'iter per la formulazione del parere unico regionale.

Preso atto che:

con nota prot. n. RFI-DTC SI\PEC\P\2018\0001816 del 19.07.2018 Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. (di seguito RFI) ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici, Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali (di

seguito MIT) l'espletamento della procedura di cui al D.P.R. 383/1994, per le opere inserite nel primo quadriennio del Piano di Risanamento Acustico redatto da RFI ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.2000 e consistenti nella realizzazione di barriere antirumore che si sviluppano lungo la linea ferroviaria Torino-Genova, tra le Progressive chilometriche (Pk) 54+841 e 56+610 e fra le Pk 19+298 e 19+675 della linea ferroviaria Castagnole delle Lanze – Casale Monferrato -Mortara; in data 26.03.2019 il MIT, non essendo intervenuta l'Intesa Stato-Regione entro i termini fissati dall'art. 2 del richiamato D.P.R n. 383/94 ha convocato, con nota prot. 5369, una Conferenza di Servizi in conformità a quanto disposto dall'art. 14 della L. 241/90 e dell'art. 3 del D,P,R, 383/94; nel corso della prima seduta tenutasi in data 16.04.2019, il rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato che al fine di poter esprimere parere di competenza sulle opere era necessario un ulteriore approfondimento tecnico con il proponente, pertanto il MIT ha rinviato a data da destinarsi la convocazione della seconda seduta della Conferenza;

in data 10.05.2023, essendo pervenute le integrazioni documentali richieste, il MIT ha convocato con nota prot. n. 6585 gli enti istituzionalmente competenti, tra cui la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, alla seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 12.07.2023, ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 383/94;

Dato atto che:

la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, con PEC prot. n. 24244 del 06.06.2023, in conformità alla D.G.R n. 32-6514 del 14.10.2013, ha indetto la Conferenza interna di Servizi ai sensi della L.R. 14/2014 per l'espressione del parere unico regionale in forma semplificata ed in modalità "asincrona" richiedendo alle strutture regionali dalla medesima individuate, ai sensi dell'art. 23 della medesima legge, l'espressione del parere, contributo o atto di assenso comunque denominato;

come da documentazione agli atti del medesimo Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture sono pervenuti i seguenti contributi e pareri:

dalla Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere acquisito agli atti con prot. n. 24694 del 08.06.2023 con cui, esaminata la documentazione presentata ed essendo il quantitativo di materiali litoidi necessari molto inferiore alle soglie di cui all'art. 13 comma 1 della L.R. 23/2016, non sono state formulate osservazioni o prescrizioni particolari nella specifica fase autorizzativa in corso, tuttavia è stato richiesto che in fase di appalto dovrà essere massimizzato il reimpiego del materiale scavato per i rinterri previsti nel progetto stesso e dovranno essere dettagliati tutti i possibili riutilizzi delle terre e rocce in esubero presso siti esterni, cercando i siti disponibili a minor distanza dall'area di intervento; in merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi inoltre, è stato richiesto che venga privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti e venga privilegiata la minima distanza tra il sito di approvvigionamento e quello di impiego;

dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Urbanistica Piemonte Orientale, acquisito agli atti con prot. n. 27617 del 27.06.2023, con cui, verificato che ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 32/2008 e s.m.i, gli interventi di cui all'oggetto non risultano ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, sono state demandate al Comune di Asti le valutazioni in merito a quanto in esame, ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

l'autorizzazione paesaggistica, oltre a recepire preventivamente il parere favorevole della Commissione locale del Paesaggio, già espresso con verbale n. 48 nella sessione straordinaria n. 6 del 11.03.2021, potrà essere rilasciata a seguito dell'acquisizione del parere del Soprintendente, o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 del Dlgs 42/2004, ovvero entro il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione degli atti, nei termini stabiliti dalla

Legge 241/90.

Dato atto, inoltre, che, quale esito istruttorio, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014, della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, risultano, per le finalità dell'articolo 3 del D.P.R. 383/1994, le condizioni per esprimere parere unico regionale favorevole al raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione in ordine alla localizzazione delle opere di cui al sopra citato progetto, presentato da RFI, relativo alla realizzazione di barriere antirumore lungo la linea ferroviaria Torino-Genova, tra le Pk 54+841 e 56+610 e fra le Pk 19+298 e 19+675 della linea ferroviaria Castagnole delle Lanze – Casale Monferrato -Mortara.

Dato atto che il presente provvedimento non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

Vista la L. n. 241/1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 14/2014;

Visto il D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 23/2008;

Vista la D.G.R. n. 9-5744 del 23/4/2007;

Vista la D.G.R. n. 32-6514 del 14/10/2013.

delibera

- di prendere atto del favorevole esito dell'istruttoria riportata in premessa e, conseguentemente, di disporre di manifestare, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 14/2014 e per le finalità dell'articolo 3 del D.P.R. 383/1994, parere favorevole al raggiungimento dell'intesa Stato-Regione in ordine alla localizzazione delle opere relative alla prima fase di attuazione del Piano di Risanamento acustico ex D.M. Ambiente 29.11.2000 inerenti la realizzazione di barriere fonoassorbenti localizzate in Comune di Asti, lungo la linea ferroviaria Torino - Genova, tra le Pk 54+841 e 56+610 e tra le Pk 19+298 e 19+675 della linea ferroviaria Castagnole delle Lanze – Casale Monferrato - Mortara, di competenza di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

- di demandare al Settore Investimenti, Trasporti e Infrastrutture, della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, l'invio di copia della presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici, Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali, ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24/11/1971.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.